

sta della redenzione operata da Gesù mediante la sua passione. Gesù è venuto a salvare tutti gli uomini e a recuperare quanto l'uomo aveva perduto a causa del suo allontanamento da Dio.

ALCUNI OBIETTIVI

- vivere l'esperienza della proclamazione personale di Gesù Salvatore e Signore della propria esistenza;
- sperimentare che Gesù è il dono di Dio all'umanità e alla mia persona;
- sottomettere Satana e il peccato a Dio, attraverso l'atto di fede che Gesù è il Salvatore e Signore;
- favorire l'accoglienza della sua morte e risurrezione come vittoria definitiva sulla morte, attraverso una sana relazione con Maria, la Madre di Gesù.

LEGGIAMO E MEDITIAMO LA PAROLA

1° giorno

Anche voi eravate morti per le vostre colpe e i vostri peccati, nei quali un tempo viveste, alla maniera di questo mondo, seguendo il principe delle Potenze dell'aria, quello spirito che ora opera negli uomini ribelli (Ef 2, 1-2).

è Satana, il quale, pur essendo stato vinto da Gesù, non smette di sedurre e di asservire quanti ne favoriscono la sua azione, spesso subdola. Pertanto, questa liberazione dal peccato, dal male, dalla morte, non ci risparmia di essere vigili e di vivere la nostra vita come un "combattimento spirituale", cioè lottando dentro e fuori di noi contro tutti i nemici spirituali che assediano il nostro cuore. È, dunque, necessario invocare il nome del Signore per essere salvati; accettare la sua persona, il suo Vangelo, la sua opera salvifica nella nostra vita. San Paolo bene riassume questa verità esperienziale per ogni credente: *Se con la tua bocca proclamerai che «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza [...]. Infatti, chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato (Rm 10, 9-10.13).* È qui riassunto il *kerigma*, cioè la proclamazione della signoria e della salvezza che provengono dalla morte e dalla risurrezione di Gesù. San Pietro ne dà la prima formulazione dopo la Pentecoste: *Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato dai morti e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e sentire [...]. Sappia dunque con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso (At 2, 32-33.36).* Maria, la Madre del Figlio, nostro Signore e Salvatore, è stata la prima salvata in vi-

3ª settimana

GESÙ SALVATORE E SIGNORE

*«Voi mi chiamate il Maestro e il Signore,
e dite bene, perché lo sono»
(Gv 13, 13)*

FOCUS BIBLICO

L'uomo non può salvarsi da solo, vi è un limite oggettivo alla sua auto-salvezza. Egli neppure mettendo insieme tutte le forze umane potrebbe cambiare lo stato della realtà del peccato e del limite nel quale è immerso. Solo l'intervento di Dio può portare soluzione e salvezza. Dio non ha abbandonato l'uomo al suo destino, ma gli è andato incontro. Vedendo l'uomo vittima delle sue stesse azioni gli propone un'ultima possibilità di salvezza: promette che resterà fedele alla sua parola attraverso le varie alleanze create con i patriarchi e i profeti. E finalmente, quando maturano i tempi perché la promessa definitiva di Dio possa adempiersi, provvede a salvare l'uomo inviando il Figlio suo, Gesù Cristo, per "liberarci dai nostri peccati con il suo sangue" (cf Ap 1, 5). Dio non vuole che questo mondo da lui creato e amato si perda; non vuole che stia sotto il potere del maligno (1 Gv 5, 19). Principio e causa del male e della morte

2° giorno

Ma Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati (Ef 2, 4-5).

3° giorno

Dio non ci ha chiamati all'impurità, ma alla santificazione (1 Ts 4, 7).

4° giorno

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della Maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato (Eb 1, 1-4).

5° giorno

Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza (Rm 10, 9-10).

Preghiamo in compagnia di un Padre della Chiesa

«Ti ringrazio, Signore; te ringrazio,
solo conoscitore dei cuori,
giusto re, pieno di misericordia.
Ti ringrazio, o senza principio,
Verbo onnipotente,
tu che sei sceso sulla terra
e ti sei incarnato, Dio mio,
e sei divenuto – ciò che non eri –
uomo simile a me,
senza mutazione, senza venir meno
a qualsivoglia peccato.
Al fine, tu impassibile
soffrendo ingiustamente da parte di empi,
di concedere a me condannato l'impassibilità
nell'imitare i tuoi patimenti, o Cristo mio»
(San Simeone il Nuovo Teologo,
Inni e Preghiere).

IMPEGNO AD APPROFONDIRE LA VITA NELLO SPIRITO

Cerco di condividere, in maniera articolata, la storia della mia conversione, raccontando com'ero, cosa è cambiato, come Gesù è intervenuto e cosa ha provo-

cato il suo intervento nella mia vita, rispetto soprattutto a una situazione di peccato in cui vivevo.

In concreto: vigilo sul mio cuore e lo educo al valore sempre attuale della partecipazione alla vita della comunità in tutti i suoi aspetti? Percepisco nella mia esperienza di Dio che la sussidiarietà è un gesto di aderenza alla realtà? La mia azione di carità, decisa, spontanea e puntuale, mi suggerirà di volta in volta che si può partecipare alla vita di tutta la realtà del Movimento.

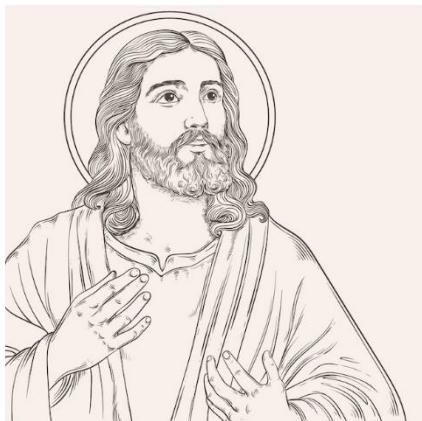
LETTURE CONSIGLIATE

SALVATORE MARTINEZ, *C'è una speranza che non delude*, Ed. RnS, Roma 2014.

SALVATORE MARTINEZ, *Ridire la fede. Ridare la speranza. Rifare la carità*, Ed. RnS, Roma 2012.

SABINO PALUMBIERI, *Audaci nella misericordia*, Ed. RnS, Roma 2016.

“Voi mi chiamate il Maestro
e il Signore, e dite bene,
perché lo sono
(Gv 13,13)



6° giorno

Lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato (Rm 10, 12b-13).

7° giorno

Non vi è alcun dubbio che grande è il mistero della vera religiosità: egli fu manifestato in carne umana e riconosciuto giusto nello Spirito, fu visto dagli angeli e annunciato fra le genti, fu creduto nel mondo ed elevato nella gloria (1 Tm 3, 16).

PREGHIERA DI AFFIDAMENTO

Scelgo liberamente di confessare ciò che sarà profezia per la mia vita. Proclamo Dio più grande dei miei problemi, delle preoccupazioni e di quanto possa affliggere la mia mente. Chiedo allo Spirito Santo di donarmi la fede di Gesù; di poterlo imitare nella totale sottomissione alla volontà del Padre.